

Prot n. 74926 / 2023

Data: 19/12/2023

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. Apertura Partita Iva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'

Vista la richiesta assunta al prot. gen con il n. 68417 del 14/11/2023, con la quale la dipendente Dott.ssa Anna Lisa Murolo – Funzionario Finanziario c/o Servizio Informatica richiede l'autorizzazione all'apertura della partita IVA in quanto proprietaria di un terreno agricolo;

Atteso che, a seguito di richiesta di informazioni integrative da parte del sottoscritto Dirigente (prot. n. 74045 del 15/12/2023), la dipendente interessata con pec. prot. in arrivo n. 74617 del 18/12/2023 ha ulteriormente specificato che:

- l'apertura della partita IVA è finalizzata alla cura e alla gestione di immobile di proprietà (terreno agricolo);
- l'esercizio dell'attività consiste nella coltivazione, raccolta manipolazione/trasformazione (a titolo di esempio: molitura olive), conservazione, commercializzazione del prodotto e valorizzazione del terreno di proprietà e quindi l'uso e il godimento dello stesso e delle sue potenzialità reddituali oltre al rispetto delle regole imposte dalla disciplina europea PAC;
- la partita IVA è strettamente funzionale all'esercizio non professionale dell'attività agricola, finalizzata esclusivamente al corretto adempimento delle facoltà e degli oneri connessi alla proprietà del fondo rustico limitato e strettamente correlato al corrispondente assetto dominicale;
- l'impegno stimato è modesto, non abituale o continuato durante l'anno, [REDACTED];

Dato atto che, a norma dell'art. 89 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, "l'autorizzazione è rilasciata dal Dirigente cui è attribuita la responsabilità del Servizio Personale, previo Nulla Osta del Dirigente dell'unità organizzativa alla quale afferisce il dipendente interessato"

Preso atto che in data 18/12/2023 il competente Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione ha espresso parere favorevole;

Richiamati:

- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 luglio 1997, n. 6 che ha chiarito la possibilità data al dipendente pubblico di esercitare l'attività agricola precisando che "l'attività svolta dal dipendente in società agricole a conduzione familiare rientra tra quelle compatibili solo se l'impegno richiesto è modesto e non abituale o continuato durante l'anno";
- l'ordinanza n. 27420 del 1° dicembre 2020 emanata dalla Corte di Cassazione la quale conferma il principio dell'autorizzabilità dell'attività agricola da parte dell'amministrazione di appartenenza "purchè modesta, non abituale o continuata durante l'anno";
- ordinanza n. 2120 del 25 maggio 2023 del Consiglio di Stato che, nel confermare il medesimo principio dell'autorizzabilità dell'apertura della partita iva se strettamente funzionale all'esercizio non professionale dell'attività agricola per il corretto adempimento delle facoltà e degli oneri connessi alla proprietà di un fondo rustico" aggiunge "che una diversa interpretazione non



sarebbe compatibile con il nucleo essenziale delle prerogative dominicali ed anzi recherebbe un vulnus all'effettività del diritto fondamentale di proprietà (art. 42, 2° comma, Cost) anche nella sua più lata interpretazione che ne ha dato la Corte EDU perché si tradurrebbe nella imposizione, peraltro senza copertura normativa, di limitazioni ingiustificate all'uso e al godimento di un bene immobile ed alle sue potenzialità reddituali, in insanabile contrasto, anche sul piano della logica e della ragionevolezza, con ciò che un pubblico dipendente potrebbe normalmente fare con beni immobiliari di diversa natura".

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria effettuata modesto l'impegno stimato tale da non interferire con l'attività ordinaria svolta dalla dipendente, in relazione al tempo, alla durata e all'impegno richiestole;

Visti:

- l'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 rubricato "Incompatibilità", cumulo di impieghi e incarichi e s.m.i.";
- la disciplina in materia di incompatibilità ed incarichi di cui al Titolo II Capo III del vigente Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di G.C. n. 422 del 29/12/2010, ed in particolare l'art. 78 rubricato "Procedimento autorizzativo";
- il documento "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, pubblicato dal Ministero per la semplificazione nel mese di giugno 2014;

AUTORIZZA

la dipendente Dott.ssa Anna Lisa Murolo all'apertura della Partita Iva in questione alle seguenti condizioni:

- l'attività dovrà comportare un impegno modesto, non abituale o continuato nell'arco dell'anno;
- la partita Iva dovrà essere finalizzata all'esercizio non professionale dell'attività agricola e volto esclusivamente al corretto adempimento delle facoltà e degli oneri connessi alla proprietà del fondo rustico;
- le condizioni sopra elencate sono definite essenziali ai fini della validità della presente autorizzazione, per cui il venir meno delle stesse purché adeguatamente verificato, provocherà l'automatica decadenza del presente atto;

INCARICA

il Servizio Amministrazione del Personale

- di comunicare i dati concernenti la suddetta autorizzazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, mediante l'apposito sito Anagrafe delle prestazioni;
- di pubblicare, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento sul sito istituzionale;
- di trasmettere il presente documento alla suddetta dipendente, al Segretario Generale, e al competente Dirigente del Settore Tecnico e Innovazione.

Il Dirigente del Settore Servizi alla Città
Dott. Fabio La Fauci